

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 39 del 20/01/2025

Seduta Num. 3

Questo lunedì 20 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/32 del 13/01/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ

Oggetto: L.R.N.21/2023 - APPROVAZIONE AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI
DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O
SOVRALocale - ANNO 2025

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Leonardi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 153 del 30 gennaio 2024 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione n. 1276/2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";
- la Deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- La legge regionale 184 del 13/12/2024 "NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE E SPECIFICAZIONE DELLE RELATIVE COMPETENZE"

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile
- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n.10/2024 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n. 12/2024 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- n. 13/2024 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2025";

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026.";
- n.1405/2024 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Rilevata la necessità di dare attuazione alla predetta legge regionale n. 21/2023 mediante l'attivazione di uno specifico **"Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - Anno 2025"**, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali annuali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali; tale bando, in conformità a quanto previsto dal citato programma triennale, prevede diverse tipologie di beneficiari:

- soggetti pubblici: Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e Unioni di Comuni, sia in forma singola che in rete;
- soggetti privati: ovvero APS, ODV, Enti del Terzo Settore e Fondazioni o altri Enti senza scopo di lucro sottoposti a direzione e coordinamento o controllo da parte di Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti; tali soggetti possono presentare solo progetti in forma singola;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 5 -Programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico n. 366 del 28 dicembre 2023, fatte salve, considerato l'attuale esercizio

provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, le risorse da prevedere nel bilancio 2025-2027 in attuazione della citata L.R. 21/2023;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione dei contributi, una volta acquisite le domande da parte dei soggetti proponenti;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto, inoltre, che

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011, per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del

predetto Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

Dato atto, inoltre, che alla concessione dei contributi, al relativo impegno della spesa, alla approvazione di linee guida per la rendicontazione, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 19416 del 20 settembre 2024 "Attribuzione incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- la determinazione n. 25627 del 26 novembre 2024 "Individuazione Responsabile di procedimento nell'ambito del settore attività culturali, economia della cultura, giovani della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'**"Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - Anno 2025"**, riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di autorizzare il Dirigente competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali e di tipo meramente procedimentale che si rendessero necessarie od opportune per la gestione del procedimento mediante la piattaforma informatizzata Sib@c;
- 3) di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
- 4) di stabilire che con propri successivi atti si procederà:
 - alla quantificazione della dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente avviso nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della L.R. 21/2023 fatte salve, considerato l'attuale esercizio provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, le risorse da prevedere nel bilancio 2025-2027 in attuazione della citata L.R. 21/2023;
 - all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo, comprensivi di quelli finanziabili ed, eventualmente di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;
 - alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- 5) di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 5 - Programma 2 di cui al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico n. 366 del 28 dicembre 2023;
 - 6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;
 - 7) di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 - 8) di stabilire, inoltre, che alla concessione dei contributi, al relativo impegno della spesa, alla approvazione delle linee guida per la rendicontazione, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto disposto nell'avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
 - 9) di rinviare la valutazione in ordine agli aiuti di stato all'atto della concessione dei contributi, successivamente alla acquisizione delle domande;
 - 10) di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>
 - 11) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di

Indirizzi interpretativi degli obblighi di
pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai
sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013.

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

L.R. n. 21/2023

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2025

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI
2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI
 - 3.1 Periodo di svolgimento dei progetti
 - 3.2 Progetti presentati in forma singola
 - 3.3 Progetti presentati in forma associata o di rete
 - 3.4 Combinazioni possibili di presentazione del progetto
4. COPERTURA FINANZIARIA
5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
 - 5.1 Spese ammissibili per soggetti privati
 - 5.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni
 - 5.3 Spese non ammissibili
6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE DEL COSTO DEL PROGETTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
 - 6.1 Caratteristiche del contributo
 - 6.2 Ammontare del costo del progetto
 - 6.3 Intensità del contributo regionale
7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 7.2 Contenuto della domanda
 - 7.3 Termini di presentazione della domanda
8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da soggetti privati
 - 9.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni
 - 9.3 Ammissione in graduatoria
10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
11. VARIAZIONI AL PROGETTO
12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO
13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

- 13.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione
- 13.2 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata
- 14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 15. REVOCA DEL CONTRIBUTO
- 16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
- 17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE
- 18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00
- 19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI
- 20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/13

Allegati

- 1. Informativa trattamento dati personali
- 2. Modulo presentazione Programma dettagliato di attività 2025

1. CONTESTO, FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Con l'approvazione della **Legge n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37"** la Regione Emilia-Romagna ha inteso dare continuità all'azione promossa in tale settore negli ultimi decenni e consolidare i canali di finanziamento al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

2. **La Legge n. 21/2023** sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali. Con l'emanazione della nuova Legge n. 21/2023 è stata abrogata la Legge n. 37/1994, normativa regionale di riferimento in materia di promozione culturale.

3. Gli obiettivi che la Regione intende perseguire in ambito culturale sono stati enunciati nel **Programma Triennale**, approvato in attuazione della L.R. 21/2023 con Delibera assembleare n. 153 del 30 gennaio 2024. Il programma individua gli obiettivi e fissa le priorità su cui si incentrerà l'attività di intervento regionale; il presente avviso si colloca, dunque, nell'obiettivo di cui al punto 3.2 del programma, ovvero interventi di promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale. Si tratta di un ambito prioritario che intende sostenere la promozione di manifestazioni ed eventi culturali sull'intero territorio regionale, ossia progetti coerenti con gli obiettivi del programma che si sviluppano in territori comprendenti più comuni o che, pur ospitati in un unico territorio comunale, si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale, con particolare attenzione alle realtà periferiche.

4. In tale contesto gli **obiettivi specifici** che devono essere perseguiti sono:

- favorire la diffusione della cultura a livello decentrato, assicurando il sostegno regionale a manifestazioni che si caratterizzano per tradizione consolidata o per caratteri innovativi;
- sostenere le espressioni artistiche più innovative sia sul piano dei contenuti che su quello dei linguaggi e azioni che incentivino la creatività giovanile e la valorizzazione dei nuovi talenti;
- estendere le fasce di pubblico ed incrementare la fruizione di attività culturali da parte della collettività, anche attraverso nuove forme di sperimentazione e l'utilizzo del digitale, nonché attraverso lo sviluppo di nuovi canali culturali al fine di favorire una maggiore diversificazione dell'offerta culturale;
- favorire il recupero e la valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole e di altre culture, in un'ottica di inclusione e dialogo fra culture diverse;
- promuovere e aiutare l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri, auditorium e sale da concerto, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità e sperimentare azioni per le aree periferiche prive di luoghi preposti al pubblico spettacolo.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Possono presentare domanda di contributo in risposta al presente avviso i seguenti soggetti:
 - a) **Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**
 - b) **Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna**
 - c) **Enti del terzo settore** (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, altri enti del terzo settore) che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale, che abbiano sede legale o operativa¹ sul territorio regionale e che alla data di chiusura del presente avviso siano iscritti esclusivamente in una delle seguenti sezioni del Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. n. 117/2017:
 - **Sezione “Associazioni di promozione sociale”**
 - **Sezione “Organizzazioni di volontariato”**
 - **Sezione “Altri enti del terzo settore”**
 - d) **Fondazioni o altri Enti senza scopo di lucro sottoposti a direzione e coordinamento o controllo da parte di Comuni**, ai sensi dell’art. 4 comma 2 D.lgs. 117/2017, che abbiano sede legale sul territorio regionale e svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale;
2. Non sono ammesse a partecipare al presente avviso le Fondazioni bancarie e gli Enti costituiti o partecipati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.
3. Non sono ammessi a partecipare al presente avviso i soggetti già destinatari di contributo triennale per progetti di promozione culturale a valere sulla L.R. 21/2023, così come risultano dall’Allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 1758 del 26/08/2024, nonché dall’Allegato 2 alla Deliberazione di Giunta n. 1564 del 08/07/2024, a meno che gli stessi non siano decaduti dall’assegnazione del contributo triennale.
4. Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e riguardante i requisiti di ammissibilità soggettiva in relazione alla presente procedura deve essere tempestivamente comunicata al Settore regionale competente, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

1. Possono essere presentati e finanziati sul presente avviso i progetti annuali che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano volti:

¹ Ai fini del presente avviso saranno riconosciute come sedi operative solamente quelle sedi, diverse dalla sede legale, indicate nell’atto costitutivo o nello statuto dell’ente, ovvero le sedi secondarie dichiarate all’atto di iscrizione al RUNTS ai sensi dell’art. 8 DM 106/2020.

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

2. Non sono invece ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentino solamente un elemento aggiuntivo all'evento principale, ovvero qualora gli aspetti culturali siano meri strumenti per perseguire obiettivi ulteriori ed estranei all'ambito della promozione culturale, quali la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire, ad esempio, la tutela del benessere psicofisico, la promozione di eventi sportivi, manifestazioni destinate alla promozione di prodotti agroalimentari o settori della produzione artigianale o industriale, nonché manifestazioni mirate prevalentemente all'intrattenimento e/o all'attrazione turistica, quali, a titolo di esempio, le sagre.

3. Non sono ammessi progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2025. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda e la sua inammissibilità; mentre, qualora la concessione di altri contributi regionali avvenga ad assegnazione avvenuta (in relazione al presente avviso) sarà disposta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

4. In ogni caso, gli enti del terzo settore (ASP, ODV, altri ETS) finanziati nel 2025 ai sensi delle **LL.RR. n. 13/1999, n. 18/2000, n. 20/2014 e n. 2/2018 (art. 5 e 8)** non possono presentare domanda sul presente avviso ed eventualmente beneficiare di contributi ai sensi della L.R. n. 21/2023 per, rispettivamente, progetti di spettacolo dal vivo, di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, di promozione cinematografica e musicale.

5. I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

6. Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore ad **euro 25.000**.

7. I progetti a valere sul presente avviso possono essere presentati in forma singola ovvero, nel caso di Comuni, in forma associata o di rete, secondo quanto stabilito ai paragrafi 3.2 e 3.3;

3.1 Periodo di svolgimento dei progetti

1. I soggetti interessati rientranti in una delle categorie indicate al paragrafo 2, possono presentare domanda per progetti da realizzarsi interamente nell'anno solare 2025. Non sono ammessi progetti iniziati prima del 1° gennaio 2025 o che siano già conclusi alla data di scadenza del presente avviso. Il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2025.

3.2 Progetti presentati in forma singola

1. I soggetti di cui alle lett. b), c) e d) del paragrafo 2 del presente avviso (Unioni di Comuni, Enti del Terzo Settore, Enti partecipati da Comuni) possono presentare esclusivamente progetti in forma singola.
2. I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare, il quale ne assume la gestione e la titolarità; il promotore può in ogni caso attivare forme di collaborazione con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione del progetto.
3. Nell'ambito dei progetti presentati in forma singola sono considerati costi ammissibili, sia in fase di presentazione del progetto, sia in fase di rendicontazione, esclusivamente quelli sostenuti direttamente dal soggetto titolare, a cui dovranno essere intestati tutti i giustificativi di spesa. Per i progetti promossi da soggetti privati (lett. c) e d) del paragrafo 2), non sono ammessi trasferimenti economici tra il soggetto titolare del progetto e altri soggetti che abbiano eventualmente sostenuto costi per la realizzazione del progetto.
4. I Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 50.000 abitanti possono presentare domanda candidando un progetto in forma singola e/o in forma associata come meglio specificato al paragrafo 3.3.
5. Per attestare il dato relativo alla popolazione residente si terrà conto del numero di abitanti risultante dal dato ISTAT dichiarato dal Comune interessato alla data del 31/12/2024.

3.3 Progetti presentati in forma associata o di rete

1. Possono presentare progetti in forma associata o di rete esclusivamente i **Comuni**: la rete può essere composta unicamente da altri Comuni.
2. In particolare, i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, qualora intendano presentare domanda di contributo possono candidare progetti solo in forma associata o di rete (con altri Comuni);
3. I Comuni con popolazione superiore a 15.000 (ma entro i 50.000 abitanti), possono presentare domanda di contributo candidando sia un progetto in forma singola, sia un progetto in forma associata o di rete.
4. Nei progetti in forma associata o di rete, più Comuni partecipano alla progettazione, alla gestione e alla realizzazione del progetto. I partecipanti al progetto di rete devono sottoscrivere l'adesione alla rete e formalizzare un accordo in cui i Comuni partecipanti si obbligano a concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto; tale accordo deve essere sottoscritto tra i Comuni aderenti alla rete in data antecedente al momento di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. Il documento deve essere conservato agli atti da parte del titolare del progetto.
5. Tra i componenti della rete viene individuato il titolare del progetto che, oltre a svolgere tutti i compiti di coordinamento, presenta domanda di partecipazione in risposta al presente avviso e, in caso di assegnazione del contributo regionale, sarà tenuto a presentare il rendiconto del

progetto. In ogni caso, tutti i Comuni aderenti alla rete devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto; dunque, l'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente.

6. Al progetto in forma associata o di rete devono partecipare **almeno tre Comuni** non capoluogo di Provincia.

7. I Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 50.000 abitanti possono aderire ad un solo progetto di rete presentato da altro Comune in qualità di partecipanti.

8. Nei progetti presentati in forma associata o di rete, i costi ammissibili, sia quelli indicati nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti e dichiarati in fase di rendicontazione, possono essere sostenuti ed intestati sia dal soggetto titolare del progetto, sia dai soggetti pubblici partecipanti alla rete.

3.4 Combinazioni possibili di presentazione del progetto

1. Nella tabella di cui al paragrafo 6.3 sono illustrate in forma schematica le combinazioni possibili di presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, in particolare:

- I **soggetti di cui alla lett. a)** del precedente punto 2 (Comuni) possono presentare complessivamente **n. 2 progetti**: uno in forma singola (per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) e uno in rete con altri Comuni, oppure due in rete con altri Comuni. In ogni caso il Comune non può presentare più di un progetto come titolare.
- I **soggetti di cui alle lett. b), c) e d)** (Unioni di Comuni, Enti del Terzo Settore, Enti partecipati da Comuni) del precedente punto 2 possono presentare **n. 1 progetto** esclusivamente in forma singola.

4. COPERTURA FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio così come previsto dall'art. 9 della **L.R. 21/2023**.

5. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Ai fini della valutazione delle spese ammissibili e non ammissibili indicate in ciascun progetto vengono seguiti i criteri di seguito indicati.

2. Le spese ammissibili:

- sono le spese sostenute per la realizzazione delle attività di progetto nel corso dell'anno solare 2025; in particolare si intendono le spese riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contenute nel progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite

documenti fiscalmente validi;

- devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono nell'elenco delle "spese ammissibili";
 - per i progetti presentati in forma singola le spese sono ammissibili se sostenute direttamente dal soggetto titolare del progetto ed intestate allo stesso;
 - per i progetti in forma associata o di rete sono ammissibili spese sostenute ed intestate sia al titolare, sia ai Comuni aderenti formalmente alla rete.
3. Per quanto riguarda le tipologie di documenti giustificativi ammissibili:
- Per i soggetti privati sono ammissibili: fatture, F24, buste paga, parcelle, ricevute fiscali, note di prestazione occasionale, scontrini fiscali parlanti, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi chilometrici saranno accettati fino all'importo massimo di 800 euro.
 - Per i soggetti pubblici sono ammissibili: fatture, F24, parcelle, ricevute fiscali, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, atti di liquidazione, mandati di pagamento, ricevute economali.
4. Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 30 gennaio 2026.
5. Si rinvia per ulteriori specifiche alle *Linee guida sulla rendicontazione* che saranno pubblicate sul sito regionale nella sezione dedicata al presente avviso.

5.1 Spese ammissibili per soggetti privati

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da soggetti privati di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 2 (Enti del Terzo Settore, Enti partecipati da Comuni) sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile – che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:
- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa). **L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;**
 - b) pubblicità, promozione (spese di grafica e tipografia, affissione, inserzioni, web e social media, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non destinato alla commercializzazione;
 - c) affitto sale e allestimenti temporanei;
 - d) *service* e noleggio attrezzature;
 - e) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
 - f) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori **per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;**
 - g) spese di viaggio relative a relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario

- per attività connesse al progetto; per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti di treno, aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio;
- h) spese di viaggio per i medesimi soggetti di cui alla lett. g) riconosciute in forma di rimborso chilometrico; **saranno accettate fino ad un massimo di 800 euro;**
 - i) spese di rappresentanza per un importo complessivo **non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;**
 - j) diritti d'autore e connessi;
 - k) spese di assicurazione;
 - l) occupazione suolo pubblico e permessi.

5.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile – che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, in particolare:

- a) pubblicità, promozione (spese di grafica e tipografia, affissione, inserzioni, web e social media, ufficio stampa esterno). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non destinato alla commercializzazione;
- b) affitto sale e allestimenti temporanei;
- c) *service* e noleggio attrezzature;
- d) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica esterna, inclusi Premi;
- e) ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo **non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;**
- f) spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti di treno, aereo, pedaggio autostradale, ticket parcheggio);
- g) spese di rappresentanza per un importo complessivo **non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;**
- h) diritti d'autore e connessi;
- i) spese di assicurazione;
- j) contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

5.3 Spese non ammissibili

1. Sono considerate non ammissibili, **per tutti i soggetti beneficiari**, le seguenti tipologie di spesa:

- a) le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento, destinata ad incrementare il patrimonio dell'ente;
- b) le spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita; spese per

allestimento di punto ristoro;

- c) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
 - d) la quantificazione economica del lavoro volontario;
 - e) interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie;
 - f) erogazioni liberali, donazioni.
2. Per i soggetti privati (Enti del Terzo Settore, soggetti partecipati da Comuni) non sono ammissibili contributi economici a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
 3. Per i soggetti pubblici (Comuni e Unioni di Comuni) non sono ammissibili i costi del personale dipendente dell'Ente impiegato per la realizzazione del progetto;
 4. In ogni caso non è ammesso alcun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non sia direttamente riconducibile ad una o più attività del progetto, non sia riferito all'arco temporale del progetto e non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, AMMONTARE MINIMO DEL COSTO DEL PROGETTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

6.1 Caratteristiche del contributo

1. La Regione, tramite il presente avviso, concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.
2. Per quanto riguarda il cumulo di contributi: **non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali nell'anno 2025.**
3. Qualora l'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato avvenga in un momento successivo alla concessione a valere sul presente avviso, il soggetto deve segnalarlo tempestivamente al settore regionale competente e tale circostanza comporta la decadenza dal beneficio. In tal caso il contributo assegnato ai sensi del presente avviso verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

6.2 Ammontare del costo del progetto

1. Per essere ammissibile il progetto deve prevedere un costo totale pari o superiore a 25.000 euro;
2. Ai fini del calcolo del contributo concedibile l'importo massimo di spesa è pari a 150.000 euro.

6.3 Intensità del contributo regionale

1. Per quanto riguarda le percentuali di contributo massimo concedibile per progetti annuali:

Soggetto titolare	Domande di contributo		Percentuale massima di contributo concedibile per progetto singolo	Percentuale massima di contributo concedibile per progetto di rete
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili		
ETS/Fondazioni/Enti di cui alle lett. c) e d) par. 2	1	1 progetto singolo	fino al 40% del costo del progetto	non ammissibile
Unioni di Comuni	1	1 progetto singolo	fino al 40% del costo del progetto	non ammissibile
Comuni sopra i 15.000 ed entro i 50.000 abitanti	2	1 progetto singolo come titolare	fino al 40% del costo del progetto	fino al 50% del costo del progetto
		1 progetto di rete come titolare o partecipante oppure massimo 2 progetti di rete come partecipante		
Comuni sotto i 15.000 abitanti (solo progetti di rete)	2	1 progetto di rete come titolare e 1 progetto di rete come partecipante	progetto singolo non è ammissibile	fino al 50% del costo del progetto
		Oppure 2 progetti di rete come partecipante		

2. L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto presentato e sarà correlata al punteggio conseguito dal progetto e alla dotazione finanziaria disponibile. In ogni caso l'entità del contributo non potrà superare il deficit risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

3. Il contributo non potrà in ogni caso essere inferiore a 5.000 euro.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al presente avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti dal successivo paragrafo 7.2 deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**. Le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma, contenute nelle *Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo* sono rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

2. Per accedere al servizio online è necessario che il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, i quali procederanno alla compilazione e al successivo invio telematico della domanda, siano dotati di un'identità digitale **SPID** di livello L2.

3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- per i **Comuni e le Unioni di Comuni**: dal Sindaco o da suo delegato²;
- per gli **enti di cui alle lett. c) e d) del precedente paragrafo 2**: dal legale rappresentante oppure da un delegato, munito di procura speciale.

Il modello di **procura speciale** che dovrà essere utilizzato è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata:

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

5. La **procura** deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta, digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegati le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma SIB@C della procura prevede un unico file, comprensivo, se necessario, dei documenti di identità; la procura dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

7.2 Contenuto della domanda

1. La domanda di partecipazione dovrà contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti obbligatori, ritenuti essenziali:

- **domanda di contributo;**
- **progetto;**
- **bilancio preventivo del progetto.**

2. All'interno della domanda devono essere, inoltre, indicati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che presenta la domanda;
- la qualifica del firmatario, specificando se si tratta di legale rappresentante o di soggetto delegato (in tal caso andrà allegata la procura speciale);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il sito web e/o i profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la sintesi del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti.

3. La domanda potrà essere firmata con firma digitale del legale rappresentante o del delegato

² Nel caso in cui all'invio della domanda non proceda direttamente il Sindaco del Comune, potrà procedere il Dirigente o altro funzionario a ciò appositamente delegato tramite atto di nomina/delega di funzioni da cui risultino i poteri rappresentativi in ordine alla presente procedura, ovvero qualora sia sottoscritta ed allegata la procura speciale.

a ciò autorizzato con procura speciale, oppure tramite firma autografa³ del Legale Rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

4. Alla domanda dovrà essere inoltre allegato:

- a) il programma dettagliato delle iniziative previste nel **2025** (max 3 pagine in formato pdf, utilizzando il modello allegato 2) al presente avviso;
- b) lo Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per i soggetti partecipati da Comuni, di cui alla lett. d) del paragrafo 2 del presente avviso);
- c) relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto, ovvero il *curriculum* del soggetto proponente (solo per i soggetti privati di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 2 del presente avviso). Non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al legale rappresentante, amministratore, promotore persona fisica o direttore artistico dell'ente richiedente (max 3 pagine in formato pdf);
- d) eventuale procura speciale nel caso in cui a firmare la domanda ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante.
- e) Il documento di identità in corso di validità del firmatario, nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

5. Gli enti di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 2 del presente avviso dovranno riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari a euro 16 euro o, in alternativa, i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

7.3 Termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 7.2, esclusivamente sull'applicativo web "**SIB@C**", **dalle ore 9.00 del 12 febbraio 2025 alle ore 16.00 dell'11 marzo 2025.**
2. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.
2. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione,

³ Per firma autografa si intende la firma apposta a mano su documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate" su PDF.

le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dall'utilizzo dell'applicativo web "SIB@C" di cui al precedente paragrafo 7.1;
- b) presentate da soggetti che non rientrano in una delle categorie previste dal precedente paragrafo 2;
- c) che presentano progetti non conformi a quanto previsto dal precedente paragrafo 3;
- d) che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto dal precedente paragrafo 7.3;
- e) mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 7.2, primo comma;
- f) nel caso in cui il progetto benefici di altro contributo regionale per l'anno in corso.

9. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo a graduatoria.

2. La prima fase di valutazione consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un **Gruppo di lavoro** composto da collaboratori del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa". In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

3. Nel corso dell'istruttoria sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. In tali casi, il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

4. Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente paragrafo 8, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invierà una comunicazione di esclusione contenente i motivi di inammissibilità della stessa al soggetto che ha presentato domanda di contributo; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di **10 giorni** di tempo dalla ricezione della comunicazione.

5. La seconda fase della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati ed è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi 9.1 e 9.2, da un **Nucleo di valutazione**, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro,

Impresa". Il nucleo provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili.

9.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da soggetti

1. Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati dai soggetti privati (di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 2) e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
SOGGETTI PRIVATI (ETS E SOGGETTI PARTECIPATI DA COMUNI, DI CUI ALLE LETT. C E D DEL PAR 2)				
Articolazione criteri			max	Totale max
1) QUALITÀ PROGETTUALE	1. Rispondenza agli obiettivi del triennio	il punteggio sarà assegnato sulla base della coerenza con gli obiettivi del programma triennale, riportati al paragrafo 1 dell'avviso	20	58
	2. Qualità culturale e artistica	qualità culturale/artistica del progetto e degli artisti/esperti coinvolti	6	
	3. Grado di consolidamento del progetto	il punteggio sarà assegnato sulla base della storicità del progetto/manifestazione, tenendone in considerazione le edizioni, a partire dalla 5 ^a	4	
	4. Grado di innovazione della proposta	si valuterà il grado di innovazione sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi ed il grado di sperimentazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali	6	
	5. Sostegno alla creatività giovanile	progetti promossi da giovani artisti o finalizzati al sostegno della creatività giovanile;	6	
	6. Aree interne/ periferiche	si terrà in considerazione lo svolgimento del progetto in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale, con particolare riferimento ai Comuni montani	5	
	7. Chiarezza del progetto presentato	sarà valutata la chiarezza, articolazione e completezza nella presentazione del progetto, evidenziando le specificità e gli elementi distintivi del progetto e del target di pubblico	5	

	8.Azioni per l'inclusione sociale	saranno valutate le azioni intraprese per rendere accessibili ed inclusive le proposte culturali rispetto a fasce di pubblico con fragilità	3	
	9.Attenzione alla sostenibilità ambientale	saranno valutate le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale della iniziativa proposta: il punteggio sarà assegnato sulla base della rilevanza ed incisività delle azioni previste	3	
2) CAPACITÀ DI CREARE SINERGIE COL TERRITORIO	1.Entità e rilevanza delle partnership	si terrà in considerazione l'entità e la rilevanza delle collaborazioni e partnership attive con istituzioni, soggetti e/o reti, di rilievo nazionale e internazionale	8	17
	2.Valorizzazione territoriale	sarà valutata la capacità nella realizzazione del progetto di mettere a valore luoghi, spazi e paesaggi significativi presenti sul territorio, generando una ricaduta promozionale positiva	4	
	3.Strategie di coinvolgimento ed ampliamento del pubblico	saranno valutate le azioni previste per il coinvolgimento e l'ampliamento del pubblico, la diversificazione dei destinatari delle iniziative, le iniziative rivolte ai più giovani	5	
3) COMPETENZA ED ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.Esperienza del soggetto nell'ambito dell'attività presentata	sarà valutata l'attività svolta dal soggetto proponente, con illustrazione dei progetti e delle esperienze più significative realizzate nell' ambito in cui si colloca il progetto presentato	7	7
4) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL PROGETTO	1.Sostenibilità finanziaria del progetto presentato basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti di terzi	rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate)	8	14
		sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	6	
5) VISIBILITÀ E PROMOZIONE	1.Piano di comunicazione	sarà valutata la congruità ed efficacia delle azioni di comunicazione previste, nonché la coerenza del piano di comunicazione con le caratteristiche del progetto, di natura sovralocale	4	4
TOTALE				100

9.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

1. Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie, il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SOGGETTI PUBBLICI (COMUNI E UNIONI DI COMUNI, DI CUI ALLE LETT. A E B DEL PAR 2)				
Articolazione criteri			max	Totale max
1) QUALITÀ PROGETTUALE	1.Rispondenza agli obiettivi del triennio	il punteggio sarà assegnato sulla base della coerenza con gli obiettivi del programma triennale, riportati al paragrafo 1 dell'avviso	22	61
	2.Qualità culturale e artistica	qualità culturale/artistica del progetto e degli artisti/esperti coinvolti	6	

	3.Grado di consolidamento del progetto	il punteggio sarà assegnato sulla base della storicità del progetto/manifestazione, tenendone in considerazione le edizioni, a partire dalla 5 ^a	5	
	4.Grado di innovazione della proposta	si valuterà il grado di innovazione sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi ed il grado di sperimentazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali	6	
	5.Sostegno alla creatività giovanile	progetti promossi da giovani artisti o finalizzati al sostegno della creatività giovanile;	6	
	6.Aree interne/ periferiche	si terrà in considerazione lo svolgimento del progetto in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da una più forte offerta culturale, con particolare riferimento ai Comuni montani	5	
	7.Chiarezza del progetto presentato	sarà valutata la chiarezza, articolazione e completezza nella presentazione del progetto, evidenziando le specificità e gli elementi distintivi del progetto e del target di pubblico	5	
	8.Azioni per l'inclusione sociale	saranno valutate le azioni intraprese per rendere accessibili ed inclusive le proposte culturali rispetto a fasce di pubblico con fragilità	3	
	9.Attenzione alla sostenibilità ambientale	saranno valutate le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale della iniziativa proposta: il punteggio sarà assegnato sulla base della rilevanza ed incisività delle azioni previste	3	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA COL TERRITORIO	1.Capacità di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati	progetto in forma associata o di rete (per i progetti di rete) / entità e rilevanza dei soggetti terzi coinvolti, pubblici e privati, nella realizzazione delle attività (per progetti singoli);	8	20
	2.Valorizzazione territoriale	si terrà in considerazione la valorizzazione di luoghi di particolare rilievo storico culturale o paesaggistico	6	
	3.Strategie di coinvolgimento ed ampliamento del pubblico	saranno valutate le azioni previste per il coinvolgimento e l'ampliamento del pubblico, la diversificazione dei destinatari delle iniziative, le iniziative rivolte ai più giovani	6	
3) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL PROGETTO	1.Sostenibilità finanziaria del progetto basata sulla disponibilità di risorse (oltre al contributo regionale) e sulla presenza o meno di apporti di terzi	rapporto tra costo del progetto e capacità di copertura delle spese (con particolare attenzione a entrate già accertate)	8	14
		sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati	6	
4) VISIBILITÀ E PROMOZIONE	1.Piano delle azioni di comunicazione	sarà valutata la congruità ed efficacia delle azioni di comunicazione previste, nonché la coerenza del piano di comunicazione con le caratteristiche del progetto, di natura sovralocale	5	5
TOTALE				100

9.3 Ammissione in graduatoria

1. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**.

2. In caso di parità di punteggio sarà considerato criterio di prevalenza il costo complessivo ammissibile del progetto che risulti più alto.
3. Al termine delle procedure di valutazione, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo, saranno redatte le graduatorie per ciascuna tipologia di beneficiario (soggetti pubblici/soggetti privati di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 2), con indicazione del beneficiario, del progetto e della quantificazione della proposta di contributo.
4. La **Giunta regionale**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo e delle graduatorie presentate, contenenti anche le proposte di contributo, con proprio atto provvederà:
 - a) all'approvazione delle graduatorie;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
5. Saranno finanziati i progetti ammessi in graduatoria a scorrimento a partire dal punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
6. Nel caso si rendessero disponibili in sede di variazione e/o assestamento del bilancio regionale ulteriori risorse finanziarie, si procederà eventualmente ad assegnare i contributi ai progetti ammessi in graduatoria con punteggio non inferiore a 60 punti ma non finanziati in precedenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
7. Ad ogni soggetto che ha presentato domanda in risposta al presente avviso sarà comunicato l'esito del procedimento.
8. La delibera della Giunta regionale di approvazione delle graduatorie verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.
2. Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo paragrafo 13.
3. Ai soggetti beneficiari verrà erogato il contributo spettante, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:
 - a) in due fasi:
 - **PRIMA QUOTA:** una prima quota, da richiedere entro il 30 settembre 2025, di importo fino a un massimo del 60% del contributo concesso, da quantificare in relazione allo stato di

avanzamento della spesa per le attività realizzate; la richiesta dovrà essere supportata da apposita attestazione delle spese sostenute e delle obbligazioni assunte; tale possibilità è riservata ai beneficiari di contributo di importo pari o superiore a 20.000 euro;

- SALDO: ad ultimazione delle attività previste nel progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 13;

b) in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità indicate previste per il saldo.

11. VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.
2. Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

12. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo, eventuali cessazioni di attività, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.
2. Il titolare del progetto di rete è obbligato a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia di partecipanti alla rete.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo sul presente avviso è di competenza del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna.
2. Il beneficiario del contributo, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria. La rendicontazione presentata dovrà contenere l'indicazione dettagliata della descrizione delle spese e il beneficiario dovrà indicare specificamente in cosa consiste la spesa sostenuta, non potendo limitarsi ad indicarne la tipologia.
3. Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato

comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti, salvo i casi di interruzione del procedimento derivanti da eventuali richieste di integrazione.

13.1 Modalità e termini di presentazione della rendicontazione

1. I soggetti beneficiari che intendono richiedere la liquidazione della prima quota, fino al 60% del contributo concesso, dovranno presentare la seguente documentazione con le modalità che verranno rese note sul portale web dedicato al presente avviso:

- a) dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRPEF/IRES) (ad eccezione degli enti pubblici territoriali);

2. La trasmissione del rendiconto a consuntivo deve essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**; le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo sono rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo di seguito indicato, unitamente alla pubblicazione delle *Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione*

<https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

3. Sulla piattaforma **SIB@C** deve essere compilato il rendiconto, il quale dovrà indicare i documenti contabili riferiti alla copertura finanziaria del progetto e gli altri dati richiesti.

4. La rendicontazione a saldo dovrà contenere:

- a) la lettera di trasmissione consuntivo - richiesta liquidazione del contributo;
- b) la relazione conclusiva del progetto, comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili, indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario del documento e l'importo della spesa;
- c) il bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

Per i soli soggetti privati, alla rendicontazione dovrà essere obbligatoriamente allegata la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

5. Per i progetti che beneficiano del contributo la presentazione della rendicontazione deve avvenire esclusivamente sull'applicativo **SIB@C**, secondo le modalità indicate.

6. Per quanto riguarda i **termini di rendicontazione finale**, sono previste due finestre temporali:

- **giovedì 30 ottobre 2025:** nel caso in cui il beneficiario di contributo invii la rendicontazione entro e non oltre il giorno 30 ottobre 2025, il contributo assegnato sarà liquidato entro la fine dell'anno 2025, fatto salvo il prolungamento dei termini istruttori derivante da richieste di integrazioni;
 - **giovedì 29 gennaio 2026:** il termine ultimo per presentare la rendicontazione è il giorno giovedì 29 gennaio 2026.
7. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al beneficiario del contributo sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate.

13.2 Scostamento tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

1. Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, **ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.**
2. Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia **maggiore del 20%**, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivo e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.
3. Nel caso in cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate e ammesse sia **uguale o superiore al 50%** si procederà a revocare il contributo concesso.
4. In ogni caso dovrà essere rispettata a consuntivo la soglia minima di accesso prevista dal paragrafo 6.2 del presente avviso, decurtata del 20%. Quindi le spese rendicontate a consuntivo non potranno essere, in ogni caso, inferiori ad euro 20.000,00, pena la revoca del contributo concesso.
5. Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20%, ma inferiore al 50%, rispetto al costo preventivato. In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivo e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Settore regionale competente, qualora, in esito alla procedura istruttoria sui rendiconti presentati, rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma, si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.
2. Si procederà alla **revoca** del contributo assegnato:
 - a) nei casi previsti dai precedenti paragrafi 13.1 e 13.2;
 - b) a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del successivo paragrafo 18 o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
 - c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - e) qualora, in fase di rendicontazione non sia rispettata la soglia di accesso minima indicata al paragrafo 6.2 dell'avviso, ridotta del 20%;
 - f) qualora lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50%;
 - g) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
 - h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato;
3. Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari dovranno:
 - a) completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2025**;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni del presente avviso, inclusi gli obblighi di comunicazione di cui al successivo paragrafo 17;
 - c) comunicare eventuali modificazioni soggettive inerenti il titolare del progetto e, in caso di progetto di rete, i partecipanti;
 - d) comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto, tramite PEC firmata dal legale

rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- e) rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017: in particolare i beneficiari di cui all'art. 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- f) impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- g) applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- h) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

17. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi ai sensi del presente avviso sono tenuti a darne adeguata evidenza nei materiali previsti per la promozione del progetto.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti
 - a) a trasmettere via e-mail alla Regione (promocultura@regione.emilia-romagna.it) il programma definitivo delle attività previste dal progetto sostenuto, qualora esso non sia stato presentato in fase di domanda;
 - b) ad informare la Regione Emilia-Romagna con un congruo preavviso della conferenza stampa di presentazione del programma o, in alternativa, a trasmettere alla Regione il comunicato stampa prima della sua diffusione;
 - c) ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto finanziato, che il progetto è stato realizzato "con il contributo della Regione Emilia-Romagna".

18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00

1. La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
2. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

19. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E INFORMAZIONI

1. Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate tramite PEC al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it
2. Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica SIB@C durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: infoSibac@regione.emilia-romagna.it

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:
 - **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - **Oggetto del procedimento:** *“AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”*
 - **Ufficio competente:** Settore attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
 - **Responsabile del procedimento:** Leonardi Elisabetta – Titolare della E.Q. Promozione Culturale;

- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
2. La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.
 3. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web regionale nella sezione dedicata.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/13

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.

ALLEGATO 1

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2025

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. *Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 9 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2. *Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro n. 30.

3. *Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, pur mantenendone la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. *Soggetti autorizzati al trattamento*

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all'"**AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2025. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti**";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

6. *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link l progetto selezionato.

7. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto di:

- accesso ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- opporsi al trattamento;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO 2
AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI
RILEVANZA REGIONALE O SOVRALocale – ANNO 2025

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI ATTIVITÀ 2025

Soggetto titolare

--

Titolo del progetto

--

Direttore artistico, se presente (indicare nome e precedenti esperienze connesse alla tipologia di progetto)

(indicare nome e precedenti esperienze connesse alla tipologia di progetto, con l'eventuale aggiunta di link utili, non superando le 5 righe)

Attività dichiarate in domanda (è possibile aggiungere righe entro un massimo di 3 pagine complessive)

<i>Titolo</i>	
<i>Periodo/Data</i>	
<i>Luogo</i>	
<i>Artisti</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>(la descrizione, molto sintetica, è utile per la comprensione e valutazione del progetto)</i>

<i>Titolo</i>	
<i>Periodo/Data</i>	
<i>Luogo</i>	
<i>Artisti</i>	
<i>Descrizione</i>	

<i>Titolo</i>	
<i>Periodo/Data</i>	
<i>Luogo</i>	
<i>Artisti</i>	
<i>Descrizione</i>	

<i>Titolo</i>	
<i>Periodo/Data</i>	
<i>Luogo</i>	
<i>Artisti</i>	
<i>Descrizione</i>	

<i>Titolo</i>	
<i>Periodo/Data</i>	
<i>Luogo</i>	
<i>Artisti</i>	
<i>Descrizione</i>	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/32

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/32

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 39 del 20/01/2025

Seduta Num. 3

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi